

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì ventisei del mese di luglio, alle ore 11.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	<i>Presidente</i>	7) LOMBARDI ROBERTA	<i>Assessore</i>
2) LEODORI DANIELE	<i>Vice Presidente</i>	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	<i>Assessore</i>	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino, Orneli e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Lombardi e Onorati.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

L'Assessore Onorati interrompe il collegamento in videoconferenza e, contestualmente, entra nell'Aula.

(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessore Di Berardino.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 644

N. 644 del 26/07/2022

Proposta n. 22056 del 21/07/2022

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC	finanz.
Mov.			Accertamento			
Descr. PdC finanz.						
Azione						
Beneficiario						
1)	P	U0000H41175	2022/11954	60.828.600,00	12.04	1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
4.02.02.02						
CREDITORI DIVERSI						
<hr/>						
2)	P	U0000H41924	2022/14128	1.000.000,00	12.07	1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
4.02.02.02						
CREDITORI DIVERSI						
<hr/>						
3)	P	U0000H41175	2023/2306	56.909.263,00	12.04	1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
4.02.02.02						
CREDITORI DIVERSI						
<hr/>						
4)	P	U0000H41924	2023/2346	1.000.000,00	12.07	1.04.01.02.000
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali						
4.02.02.02						
CREDITORI DIVERSI						
<hr/>						

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertame		
			nto		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

5)	P	U0000H41175	2024/1283	42.486.600,00	12.04 1.04.01.02.000
----	---	-------------	-----------	---------------	----------------------

Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali

4.02.02.02

CREDITORI DIVERSI

OGGETTO: Riparto in favore degli enti capofila dei distretti socio-sanitari delle risorse assegnate dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC) denominato "Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona) di concerto con l'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale;

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali";

il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", attuativo della citata legge n. 33/2017, il quale

- all'articolo 5 individua le caratteristiche della valutazione multidimensionale, attraverso la quale i beneficiari del Reddito di cittadinanza (Rdc) accedono agli interventi di cui al Patto per l'inclusione sociale;
- all'articolo 6 individua le caratteristiche dei progetti personalizzati che, ai sensi dell'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, assumono la denominazione di Patti per l'inclusione sociale;

- all'articolo 7, comma 1, elenca gli specifici servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato; al comma 2 dispone che per il finanziamento di tali interventi, siano attribuite agli ambiti le risorse del Fondo povertà;

il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 e in particolare

- l'articolo 4 che

- al comma 14, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in essi previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente;

- l'articolo 12, comma 12, che:

- al primo periodo stabilisce che al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse residue della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, con il concorso delle risorse afferenti al Programma operativo nazionale Inclusione relativo all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale;

- al secondo periodo stabilisce che sono, in ogni caso, fatti salvi gli interventi previsti negli atti di programmazione regionale secondo le indicazioni programmatiche contenute nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, adottato con il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 18 maggio 2018;

la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" art. 1, commi 794-804 che ha inteso potenziare il sistema dei servizi sociali comunali;

la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che ha fornito, ai commi da 159 a 171, la prima definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e qualificato gli ambiti territoriali sociali (ATS);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e in particolare

- l'articolo 4 che prevede gli *"interventi finalizzati al contrasto della povertà e al sostegno del reddito, anche attraverso il riconoscimento del reddito minimo garantito, al fine di prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno, con particolare riferimento alle persone senza dimora, compresi i padri separati"*;

- l'articolo 5 che prevede la *"promozione di servizi che favoriscono il mantenimento, l'inserimento ed il reinserimento familiare, scolastico, lavorativo e sociale di persone a rischio di emarginazione ed esclusione sociale"*;

- l'art. 6 che definisce le categorie di soggetti ai quali sono garantiti gli interventi legislativamente previsti, tra cui viene riconosciuta priorità, tra gli altri, ai soggetti in situazione di povertà o situazione economica disagiata, nonché difficoltà all'inserimento nella vita sociale attiva, nel mercato del lavoro e nella frequenza scolastica obbligatoria;

- l'articolo 33 che individua le attività di competenza regionale inerenti la programmazione, l'indirizzo, la verifica e la valutazione del sistema integrato sociale, nonché il garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali e l'integrazione con la programmazione sanitaria;

il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 dicembre 2021 “Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023”;

PRESO ATTO che il citato D.M. 30 dicembre 2021:

- assegna alla Regione Lazio le seguenti risorse afferenti al Fondo Povertà, suddivise per le annualità 2021-2023 e destinate alle finalità di cui alla sottostante Tabella 1:

TABELLA 1

	Finalità	2021	2022	2023
a)	Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all’art. 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l’adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l’attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell’art. 12, comma 12	€60.528.600,00	€56.609.263,00	€42.186.600,00
b)	Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all’art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	Totale	€60.828.600,00	€56.909.263,00	€42.486.600,00

- all’art. 4 comma 10 prevede che le somme di cui alla lett. a) della Tabella 1 siano ripartite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali tra gli ambiti territoriali destinatari;
- all’art. 2 comma 3 prevede che *“sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano povertà 2021-2023, sentiti i comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, le regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l’attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, a valere sulle risorse di cui al presente decreto, eventualmente integrate con risorse proprie, ovvero afferenti a fondi regionali, nazionali o comunitari,*

inclusi i fondi relativi al Pon Inclusione, integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e al PNRR";

- all'art. 2 comma 4 dispone che *"L'atto di programmazione, di cui al comma 3, è comunicato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro sessanta giorni dalla emanazione del presente decreto.*

L'atto di programmazione è redatto secondo le modalità di cui all'Allegato B e contiene:

a) il quadro di contesto;

b) le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà;

c) le risorse finanziarie, incluso l'eventuale ricorso a risorse afferenti ai programmi operativi nazionali e regionali riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale nell'ambito del Fondo sociale europeo e alle risorse delle iniziative REACT EU e del PNRR;

d) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati";

- all'art. 6 stabilisce:

- al comma 1, che per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora si intendono le persone che: a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna; b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna; c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora; d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa;
- al comma 4, che la programmazione territoriale degli utilizzi delle risorse di cui al presente articolo è effettuata nell'atto di programmazione, di cui all'art. 2, comma 3 e le regioni possono delegare ai comuni capoluogo delle città metropolitane di cui al comma 5 la presentazione di apposito atto di programmazione per la quota di competenza;
- al comma 5, che le somme relative agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora sono ripartite per il 50 cento ai comuni capoluogo delle città metropolitane in cui siano presenti più di 1.000 persone senza dimora secondo i dati Istat disponibili e per il 50 per cento in favore delle regioni per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali di competenza;
- al comma 7, che le regioni procedono a selezionare un numero limitato di ambiti territoriali, previamente identificati sulla base della particolare concentrazione rilevata o stimata di persone senza dimora, ai quali ripartire le risorse assegnate ai sensi del comma 5;
- al comma 8, che ai soli fini della attribuzione delle risorse destinate al servizio di Pronto intervento sociale e al servizio di Posta e per la Residenza virtuale, in deroga a quanto previsto al comma precedente, le regioni possono selezionare un numero più elevato di ambiti ovvero distribuire le risorse a ciascun ambito del proprio territorio;

PRESO ATTO che è trasferita dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali la somma di € 2.253.200,00 a Roma Capitale in quanto capoluogo della Città metropolitana con più di 1.000 persone senza dimora, ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.M. 30 dicembre 2021;

RITENUTO di delegare il Comune di Roma Capitale alla presentazione, al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, dell'atto di programmazione per la quota di competenza pari a € 2.253.200,00, così da assicurare la prossimità degli interventi programmati rispetto al territorio in cui saranno attivati;

PRESO ATTO che

- per la finalità sub a) della Tabella 1 il Piano Nazionale 2021-2023 riserva esplicitamente una parte delle risorse agli interventi di Pronto intervento sociale, in quanto individuato come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire in ogni Ambito Territoriale, al quale gli ATS dovranno destinare una quota specifica delle risorse loro assegnate. Per l'annualità 2021 tale importo non può essere inferiore al 3,37% della somma di € 60.528.300,00 di cui alla Tabella 1, lett.a);

FR A	Alatri	88060	2638,39	1124,4	1124,4	5276,78	10163,97 €
FR B	Frosinone	174761	5236,07	2231,4	2231,4	10472,1	20170,86 €
FR C	Consorzio Aipes	96682	2896,72	1234,5	1234,5	5793,44	11159,16 €
FR D	Consorzio dei comuni del Cassinate	113964	3414,51	1455,1	1455,1	6829,02	13153,73 €
Latina 1	Aprilia	120407	3607,55	1537,4	1537,4	7215,1	13897,45 €
Latina 2	Latina	174576	5230,52	2229	2229	10461	20149,52 €
Latina 3	Priverno	55503		708,67	708,67		1417,34 €
Latina 4	Fondi	105843	3171,19	1351,4	1351,4	6342,39	12216,38 €
Latina 5	Gaeta	104810	3140,24	1338,2	1338,2	6280,49	12097,13 €
RI 1	Consorzio Sociale Rieti 1	73088	2189,81	933,2	933,2	4379,62	8435,83 €
RI 2	Rieti 2	32660		417,01	417,01		834,02 €
RI 3	Rieti 3	27810		355,08	355,08		710,16 €
RI 4	Rieti 4	9036		115,37	115,37		230,74 €
RI 5	Rieti 5	9074		115,86	115,86		231,72 €
RM 3.1	Fiumicino	76246	2284,43	973,52	973,52	4568,86	8800,33 €
RM 4.1	Civitavecchia	78445	2350,31	1001,6	1001,6	4700,63	9054,14 €
RM 4.2	Cerveteri	77113	2310,41	984,59	984,59	4620,81	8900,4 €
RM 4.3	Bracciano	55496		708,58	708,58		1417,16 €
RM 4.4	Consorzio Valle del Tevere	108916	3263,27	1390,7	1390,7	6526,53	12571,2 €
RM 5.1	Monterotondo	95881	2872,72	1224,2	1224,2	5745,44	11066,56 €
RM 5.2	Guidonia Montecelio	123938	3713,34	1582,5	1582,5	7426,69	14305,03 €
RM 5.3	Tivoli	79560	2383,72	1015,8	1015,8	4767,44	9182,76 €
RM 5.4	Olevano Romano	31863		406,83	406,83		813,66 €
RM 5.5	San Vito Romano	83398	2498,71	1064,8	1064,8	4997,43	9625,74 €
RM 5.6	Carpineto Romano	73950	2215,64	944,21	944,21	4431,28	8535,34 €

RM 6.1	Monte Porzio Catone	95876	2872,57	1224,2	1224,2	5745,14	11066,11 €
RM 6.2	Albano Laziale	104046	3117,35	1328,5	1328,5	6234,71	12009,06 €
RM 6.3	Ciampino	83212	2493,14	1062,5	1062,5	4986,28	9604,42 €
RM 6.4	Ardea	109663	3285,65	1400,2	1400,2	6571,29	12657,34 €
RM 6.5	Velletri	66227	1984,25	845,6	845,6	3968,49	7643,94 €
RM 6.6	Nettuno	99949	2994,6	1276,2	1276,2	5989,2	11536,2 €
VT 1	Montefiascone	51575		658,52	658,52		1317,04 €
VT 2	Tarquinia	44182		564,12	564,12		1128,24 €
VT 3	Viterbo	94618	2834,88	1208,1	1208,1	5669,76	10920,84 €
VT 4	Vetralla	61915		790,54	790,54		1581,08 €
VT 5	Nepi	54644		697,7	697,7		1395,4 €
TOTALE		2936987	75000 €	37500 €	37500 €	150000€	300000 €

PRESO ATTO che il sopracitato Decreto del 30 dicembre 2021 stabilisce all'art. 5 che *“entro trenta giorni dall’emanazione del presente decreto, le regioni possono richiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il versamento della quota regionale sul bilancio della medesima regione per l’intero periodo di vigenza del presente decreto. In tal caso è necessario che la regione integri la Quota servizi del Fondo povertà con risorse proprie destinate alle medesime finalità di rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà”*;

VISTO il Piano Sociale Regionale denominato "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 312 del 28 maggio 2021 avente ad oggetto: “Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse regionali per gli interventi di carattere sociale relativi all’esercizio finanziario 2021, la quale stabilisce di finalizzare, tra le altre, la somma di € 1.000.000,00 capitolo U0000H41924, quale quota di compartecipazione della Regione Lazio alle spese dei distretti sociosanitari relativamente all’attuazione del reddito di cittadinanza per l’esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, con la nota n. 0009041 del 17 novembre 2021, ha comunicato i dati relativi ai beneficiari RdC al 28.09.2021 ed alla popolazione residente al 1.01.2021 suddivisi per ambito territoriale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14769 del 29 novembre 2021 con cui sono stati perfezionati gli impegni in favore dei Comuni/Enti capofila di distretto sociosanitario, quale quota di compartecipazione della Regione Lazio alle spese degli stessi, relativamente all’ “attuazione del reddito di cittadinanza per l'Annualità 2021” ripartita secondo gli indicatori e con il peso analoghi a quelli di cui all’art. 4, c.4 dello schema di decreto di riparto del Fondo Povertà 2021-2023;

PRESO ATTO che gli impegni assunti con la citata determinazione n. G14769/2021 sono stati oggetto di reiscrizione per l’anno 2022 con numeri dal 35395/2022 al 35431/2022;

VISTA la nota n. 017755 del 07 febbraio 2022 con cui la Regione Lazio, alla luce dei provvedimenti assunti con determinazione n. G14769/2021, ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il modello 1- Destinazione risorse Fondo Povertà 2021 richiedendo il versamento della quota regionale spettante;

RITENUTO opportuno destinare la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000H41924, quale quota di compartecipazione della Regione Lazio alle spese dei distretti sociosanitari, relativamente all'attuazione del reddito di cittadinanza, già prevista per l'annualità 2021, anche per le annualità 2022 e 2023, al fine di attuare compiutamente la programmazione e l'integrazione delle risorse di cui all'allegato Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023;

CONSIDERATO che l'art. 4, c. 10, del decreto ministeriale del 30 dicembre 2021 stabilisce che, ai fini del trasferimento delle risorse agli ambiti territoriali per il 2022 e 2023, le quote di riparto tra gli ambiti della stessa regione sono determinate con criteri analoghi a quelli di cui al comma 4 sulla base dei seguenti indicatori:

1. quota di nuclei beneficiari del Rdc residenti nell'ambito territoriale su totale regionale dei nuclei beneficiari sulla base del dato comunicato dall'INPS aggiornato al mese di settembre 2021 cui è attribuito un peso del 60%;
2. quota di popolazione residente nell'ambito territoriale sul totale della popolazione regionale secondo i dati Istat aggiornati al 1° gennaio 2021, cui è attribuito un peso del 40%;

RITENUTO opportuno di prendere atto e confermare i medesimi indicatori adottati dal D.M. del 30 dicembre 2021 come sopra riportati, ai fini del riparto della quota regionale per le annualità 2022 e 2023, in quanto rispondenti alla migliore distribuzione delle risorse sul territorio, per la realizzazione dei servizi connessi all'attuazione del RdC;

VISTI

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i." e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a);

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di

responsabilità amministrativa”;

la deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore generale n. 0262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

la determinazione dirigenziale n. G02690 del 09 marzo 2022 “Accertamento in entrata delle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pari ad euro 61.228.600,00 sull'esercizio finanziario 2022, 56.909.263,00 per l'anno 2023 ed euro 42.486.600,00 sull'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di entrata E0000228167 - PdC 2.01.01.01.001. Decreto Fondo povertà del 30 dicembre 2021.” con cui sono state accertate le risorse assegnate alla Regione Lazio dal citato decreto;

la deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 24 maggio 2022 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022, ed in termini di competenza per gli anni 2023 e 2024, ad integrazione del capitolo di entrata E0000228167 e del capitolo di spesa U0000H41175”;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 437 del 14 giugno 2022 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 993/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della legge regionale n. 11/2020, allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse assegnate alla Regione Lazio dal decreto in precedenza citato;

VISTO l'art. 2, c.3, del DM 30 dicembre 2021, in base al quale le somme di cui alla precedente Tabella 1) sono destinate al finanziamento dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano nazionale di contrasto alla povertà, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, a valere sulle risorse di cui al citato decreto, eventualmente integrate secondo le indicazioni contenute nell'atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (RdC);

RITENUTO, pertanto, di approvare il “Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023” di cui all'allegato A), comprensivo dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini della programmazione e per la conseguente distribuzione delle risorse nazionali, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'utilizzazione dei fondi nonché dei criteri di sussidiarietà ed adeguatezza in base a cui l'amministrazione regionale detta le linee programmatiche degli interventi da attivarsi a cura degli enti locali del proprio territorio;

DATO ATTO che le risorse complessive di cui alla precedente Tabella 1, si trovano allocate sul capitolo U0000H41175 (missione 12, Programma 04, pdc 1.04.01.02) del bilancio regionale per l'importo di €60.828.600,00 - esercizio finanziario 2022, €56.909.263,00 - esercizio finanziario 2023, €42.486.600,00 - esercizio finanziario 2024;

DATO ATTO che le somme di cui alla precedente Tabella 1 lettera a), pari a €60.528.600,00 per l'annualità 2021, € 56.609.263,00 per l'annualità 2022, € 42.186.600,00 per l'annualità 2023, disponibili sul cap. U0000H41175 rispettivamente per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, saranno ripartite

sulla base degli indicatori e dei pesi riportati dal citato art. 4 comma 10 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 30 dicembre 2021;

RITENUTO di ripartire le risorse assegnate per le annualità 2021-2023, pari ad € 300.000,00 per ciascuna annualità, disponibili sul capitolo U0000H41175, esercizio finanziario 2022-2023-2024, di cui alla precedente Tabella 1 lettera b), come indicato nella Tabella 3 sopra riportata;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente:

1. di prendere atto del quadro complessivo delle risorse assegnate alla Regione Lazio dal D.M 30 dicembre 2021, ripartite per le annualità 2021 – 2023, di cui alla Tabella 1:

TABELLA 1

	Finalità	2021	2022	2023
a)	Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'art. 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'art. 12, comma 12	€60.528.600,00	€56.609.263,00	€42.186.600,00
b)	Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
	Totale	€60.828.600,00	€56.909.263,00	€42.486.600,00

2. di approvare il "Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023" di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che le risorse complessive di cui alla precedente Tabella 1, si trovano allocate sul

capitolo U0000H41175 (missione 12, Programma 04, pdc 1.04.01.02) del bilancio regionale per l'importo di €60.828.600,00 – esercizio finanziario 2022, €56.909.263,00 – esercizio finanziario 2023, €42.486.600,00 - esercizio finanziario 2024;

4. di dare atto che le somme di cui alla Tabella 1 lettera a), pari a €60.528.600,00 per l'annualità 2021, € 56.609.263,00 per l'annualità 2022, € 42.186.600,00 per l'annualità 2023, disponibili sul capitolo U0000H41175 rispettivamente per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, saranno ripartite sulla base degli indicatori e dei pesi di cui all'art. 4 comma 10 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali 30 dicembre 2021, come riportato nelle premesse;
5. di ripartire le risorse assegnate per le annualità 2021-2023, pari ad € 300.000,00 per ciascuna annualità, disponibili sul capitolo U0000H41175, esercizio finanziario 2022-2023-2024, di cui alla precedente Tabella 1 lettera b), come indicato nella seguente Tabella 3:

TABELLA 3

	Comune/ Ente capofila	Popolazione Istat al 1.01 2021	Housing First	Pronto Intervento Sociale	Posta- Residenze Virtuali	Altri	TOT.
FR A	Alatri	88060	2638,39	1124,4	1124,4	5276,78	10163,97 €
FR B	Frosinone	174761	5236,07	2231,4	2231,4	10472,1	20170,86 €
FR C	Consorzio Aipes	96682	2896,72	1234,5	1234,5	5793,44	11159,16 €
FR D	Consorzio dei comuni del Cassinate	113964	3414,51	1455,1	1455,1	6829,02	13153,73 €
Latina 1	Aprilia	120407	3607,55	1537,4	1537,4	7215,1	13897,45 €
Latina 2	Latina	174576	5230,52	2229	2229	10461	20149,52 €
Latina 3	Priverno	55503		708,67	708,67		1417,34 €
Latina 4	Fondi	105843	3171,19	1351,4	1351,4	6342,39	12216,38 €
Latina 5	Gaeta	104810	3140,24	1338,2	1338,2	6280,49	12097,13 €
RI 1	Consorzio Sociale Rieti 1	73088	2189,81	933,2	933,2	4379,62	8435,83 €
RI 2	Rieti 2	32660		417,01	417,01		834,02 €
RI 3	Rieti 3	27810		355,08	355,08		710,16 €
RI 4	Rieti 4	9036		115,37	115,37		230,74 €
RI 5	Rieti 5	9074		115,86	115,86		231,72 €
RM 3.1	Fiumicino	76246	2284,43	973,52	973,52	4568,86	8800,33 €
RM 4.1	Civitavecchia	78445	2350,31	1001,6	1001,6	4700,63	9054,14 €
RM 4.2	Cerveteri	77113	2310,41	984,59	984,59	4620,81	8900,4 €
RM 4.3	Bracciano	55496		708,58	708,58		1417,16 €

RM 4.4	Consorzio Valle del Tevere	108916	3263,27	1390,7	1390,7	6526,53	12571,2 €
RM 5.1	Monterotondo	95881	2872,72	1224,2	1224,2	5745,44	11066,56 €
RM 5.2	Guidonia Montecelio	123938	3713,34	1582,5	1582,5	7426,69	14305,03 €
RM 5.3	Tivoli	79560	2383,72	1015,8	1015,8	4767,44	9182,76 €
RM 5.4	Olevano Romano	31863		406,83	406,83		813,66 €
RM 5.5	San Vito Romano	83398	2498,71	1064,8	1064,8	4997,43	9625,74 €
RM 5.6	Carpineto Romano	73950	2215,64	944,21	944,21	4431,28	8535,34 €
RM 6.1	Monte Porzio Catone	95876	2872,57	1224,2	1224,2	5745,14	11066,11 €
RM 6.2	Albano Laziale	104046	3117,35	1328,5	1328,5	6234,71	12009,06 €
RM 6.3	Ciampino	83212	2493,14	1062,5	1062,5	4986,28	9604,42 €
RM 6.4	Ardea	109663	3285,65	1400,2	1400,2	6571,29	12657,34 €
RM 6.5	Velletri	66227	1984,25	845,6	845,6	3968,49	7643,94 €
RM 6.6	Nettuno	99949	2994,6	1276,2	1276,2	5989,2	11536,2 €
VT 1	Montefiascone	51575		658,52	658,52		1317,04 €
VT 2	Tarquinia	44182		564,12	564,12		1128,24 €
VT 3	Viterbo	94618	2834,88	1208,1	1208,1	5669,76	10920,84 €
VT 4	Vetralla	61915		790,54	790,54		1581,08 €
VT 5	Nepi	54644		697,7	697,7		1395,4 €
TOTALE		2936987	75000 €	37500 €	37500 €	150000€	300000 €

6. di destinare la somma di € 1.000.000,00 sul capitolo U0000H41924, quale quota di compartecipazione della Regione Lazio alle spese dei distretti sociosanitari, relativamente all'attuazione del reddito di cittadinanza, già prevista per l'annualità 2021, anche per le annualità 2022 e 2023, al fine di attuare compiutamente la programmazione e l'integrazione delle risorse di cui all'allegato Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023;
7. di applicare, ai fini del riparto della quota regionale per le annualità 2022 e 2023, i medesimi indicatori adottati dal D.M. del 30 dicembre 2021 come di seguito riportati, in quanto rispondenti alla migliore distribuzione delle risorse sul territorio, per la realizzazione dei servizi connessi all'attuazione del RdC:
 - a) quota di nuclei beneficiari del Rdc residenti nell'ambito territoriale su totale regionale dei nuclei beneficiari sulla base del dato comunicato dall'INPS aggiornato al mese di settembre 2021 cui è attribuito un peso del 60%;
 - b) quota di popolazione residente nell'ambito territoriale sul totale della popolazione

regionale secondo i dati Istataggiornati al 1° gennaio 2021, cui è attribuito un peso del 40%;

8. di delegare il Comune di Roma Capitale alla presentazione dell'atto di programmazione, per la quota di competenza pari ad euro 2.253.200,00, al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

La direzione regionale per l'Inclusione Sociale provvederà alla adozione dei provvedimenti necessari al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su <http://www.regione.lazio.it>